

Le BEATITUDINI alla luce della CROCE

**BEATI VOI QUANDO,
PER CAUSA MIA,
VI PERSEGUITERANNO**

Nel nome del Padre...

Introduzione

Le beatitudini, pronunciate da Gesù all'inizio del discorso della montagna, hanno scandito la meditazione e la preghiera delle nostre settimane quaresimali. Ora, nei giorni consacrati alla memoria degli eventi di salvezza che costituiscono il cuore della nostra fede, ci mettiamo in ascolto della nona e ultima beatitudine, osservando che lì il Signore cambia tono e, passando improvvisamente dalla terza alla seconda persona, si rivolge direttamente a ciascuno di noi dicendo: "Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia".

Se pensavamo che l'insegnamento delle altre otto beatitudini (dai poveri agli afflitti, dai miti agli affamati e assetati di giustizia, dai misericordiosi agli operatori di pace, dai pure di cuore ai perseguitati) fosse così ideale e universale da non coinvolgerci in prima persona, adesso non abbiamo più scappatoie o vie di fuga. Il Signore sta parlando proprio a ciascuno di noi: "Beati siete proprio voi che mi state ascoltando. Beato sei tu nella misura in cui sei disponibile a riscoprire e accettare la tua natura più vera e profonda, purificandola con il fuoco della testimonianza da rendere nei momenti più duri e difficili".

Accettando di soffrire e morire per il mondo, Gesù ha ridato all'umanità la sua vera identità che il peccato di Adamo aveva tradito e che potremmo definire usando le stesse immagini usate dal Maestro nel discorso della montagna, subito dopo l'elenco delle nove beatitudini: "Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo". Dalla Pasqua zampilla un mondo nuovo, riflesso dello splendore e sapore della comunità dei credenti, chiamati a testimoniare, pur in mezzo a odio, menzogne, sofferenze e persecuzioni, che dove Dio passa ed è accolto tutto si illumina ed acquista gusto.

*Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.
Santa madre, deh voi fate...*

PRIMA STAZIONE
GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo averlo deriso, [i soldati] spogliarono [Gesù] del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO:

Ricordaci, o Signore, che siamo il sale della terra e la luce del mondo

- *Quando siamo tentati di evitare gli insulti e le contestazioni. Rit.*
- *Quando siamo tentati di scappare dalla persecuzione che ferisce ed emargina. Rit.*
- *Quando siamo tentati di abbandonare tutto perché resi oggetto di calunnia. Rit.*
- *Quando siamo tentati di annacquare il Vangelo. Rit.*
- *Quando siamo tentati di rinnegare la nostra fede perché vittime dell'odio. Rit.*

*Quanto è triste, quanto affranta,
ti sentivi, o Madre santa,
del divino Salvator.*

SECONDA STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Luca

Simeone, a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

[Maria] custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

IMPLORIAMO MARIA AIUTATI DALLE PAROLE DI MONS. TONINO BELLO

Voce guida

Santa Maria, ispiraci parole di coraggio. Non farci tremare la voce quando, a dispetto di tante cattiverie e di tanti peccati che invecchiano il mondo, osiamo annunciare che verranno tempi migliori.

Tutti

Non permettere che sulle nostre labbra il lamento prevalga mai sullo stupore, che lo sconforto sovrasti l'operosità, che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo, e che la pesantezza del passato ci impedisca di far credere sul futuro.

Voce guida

Aiutaci a scommettere con più audacia sui giovani, e preservaci dalla tentazione di blandirli con la furbizia di stereo di parole, consapevoli che solo dalle nostre scelte di autenticità e di coerenza essi saranno disposti ancora a lasciarsi sedurre.

Tutti

Aiutaci a comprendere che additare le gemme che spuntano sui rami vale più che piangere sulle foglie che cadono. E infondici la sicurezza di chi già vede l'oriente incendiarsi ai primi raggi del sole.

*Se ti fossi stato accanto forse non avresti pianto,
o Madonna, anch'io con te.*

TERZA STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

Dal libro del profeta Isaia

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO:

Fa' risplendere su di noi, Signore, la luce del tuo volto

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! Nell'angoscia mi hai dato sollievo; pietà di me, ascolta la mia preghiera. Rit.

Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore, amerete cose vane e cercherete la menzogna? Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; il Signore mi ascolta quando lo invoco. Rit.

Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?". Hai messo più gioia nel mio cuore di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza. In pace mi corico e subito mi addormento, perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. Rit.

*Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.*

QUARTA STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Luca

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Perché, se si tratta così il legno verde, chi avverrà del legno secco? ".

PREGHIAMO AIUTATI DA ALCUNE ESPRESSIONI TRATTE DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO

Voce guida

Teniamo una condotta esemplare fra i pagani perché,

Tutti

mentre ci calunniano come malfattori, al vedere le nostre buone opere diano gloria a Dio nel giorno della sua visita.

Voce guida

Questa è la volontà di Dio:

Tutti

che, operando il bene, noi chiudiamo la bocca all'ignoranza degli stolti, come uomini liberi.

Voce guida

Questa è grazia:

Tutti

subire afflizioni, soffrendo ingiustamente a causa della conoscenza di Dio; che gloria sarebbe, infatti, sopportare di essere percossi quando si è colpevoli? Ma se, facendo il bene, supporteremo con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio.

*Dolce Madre dell' Amore, fa' che il grande tuo dolore io lo senta
pure in me.*

QUINTA STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Giovanni

I soldati poi [...] presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

PREGHIAMO INSIEME CON LE PAROLE DI S. TERESA DI CALCUTTA

Voce guida

Aiutaci a diffondere dovunque il tuo profumo, il tuo sapore e la tua luce, o Gesù.

Tutti

Inonda la nostra anima del tuo Spirito e della tua vita.

Voce guida

Diventa padrone del nostro essere in modo così completo che tutta la nostra vita sia un irradiazione della tua.

Tutti

Perché ogni anima che avviciniamo possa sentire la tua presenza dentro di noi. Perché guardandoci non veda noi, ma Te in noi.

Voce guida

Resta in noi.

Tutti

Così splenderemo del tuo stesso splendore e potremo essere luce agli altri.

Amen

*Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre, in me.*

SESTA STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Matteo

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Elì, Elì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

CONTEMPLIAMO IL MISTERI D'AMORE CHE SI RIVELA SULLA CROCE, PREGANDO CON LE PAROLE DEL CANTICO CHE TROVIAMO NELLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO

Voce guida

Cristo patì per noi, lasciandoci un esempio, perché ne seguiamo le orme:

Tutti

egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a Colui che giudica con giustizia.

Voce guida

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della Croce,

Tutti

perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siamo stati guariti.

*Di dolore quale abisso presso, o Madre, al Crocifisso
voglio piangere con te.*

SETTIMA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Matteo

Giuseppe [d'Arimatea] prese il corpo [di Gesù], lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Magdala e l'altra Maria.

DA UN DISCORSO DI SAN PAOLO VI (2 OTTOBRE 1974)

L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o, se ascolta i maestri, è perché sono dei testimoni... I motivi di questa attrazione che il mondo attuale prova per il vero testimone del Cristo si possono ricondurre a quattro.

[1] L'uomo moderno, impegnato nella conquista e nell'utilizzazione della materia, ha fame di qualcos'altro, prova una strana solitudine... In verità, l'uomo del ventesimo secolo aspira a questa pienezza di dialogo personale che la materia gli rifiuta. Occorrono oggi più che mai dei testimoni dell'invisibile.

[2] Gli uomini di questo tempo sono degli esseri fragili che conoscono facilmente l'insicurezza, la paura, l'angoscia. Tanti si chiedono se sono accettati da coloro che li circondano. I nostri fratelli umani hanno bisogno di incontrare altri fratelli che irradiano la serenità, la gioia, la speranza, la carità, malgrado le prove e le contraddizioni che toccano anche loro.

[3] Essere il testimone della potenza di Dio che opera nella sorprendente e sempre nuova fragilità umana, non vuol dire alienare l'uomo, ma proporgli dei percorsi di libertà... Le nuove generazioni vorrebbero incontrare più testimoni dell'Assoluto. Il mondo attende il passaggio dei Santi.

[4] L'uomo moderno si pone anche, e spesso dolorosamente, il problema del senso dell'esistenza umana. Perché la libertà, il

lavoro, la sofferenza, la morte, la presenza degli altri? Ora, ecco che nelle tenebre, colui che tenta di vivere il Vangelo appare come colui che ha trovato un senso, una realizzazione alla sua vita...

Padre Nostro...

Il Signore sia con voi...

Kyrie eleison...

Vi benedica Dio onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo.

Andiamo in pace...